

Per i ragazzi dagli 11 ai 13 anni

# *La mia Bibbia*

**VIII Volume**

**Dal profeta Eliseo alla fine dei due Regni**

a cura di Maria Martines

*L'autore principale della Bibbia è Dio stesso, che ha ispirato coloro che l'hanno scritta.*

*Chi ha ideato e curato questo lavoro, dunque, adattando i testi biblici, non riserva per sé alcun diritto.*

*I testi riportati, talvolta sintetizzati e opportunamente adattati, sono stati tratti, principalmente, dalla Bibbia della CEI.*

*Collaborazione*      **Rosaria Stellana**  
*Catechista e insegnante di Lettere nella scuola media*  
**Letizia Scala**  
*Catechista e insegnante di Religione Cattolica*

*Disegno di copertina*      **Daniela Ciriminna**  
*Decoratrice*

*Revisione testi*      **Don Maurizio Ruffino**  
*Diacono*

*Fotocomposizione*      **Quick Service - Trapani**

## Due miracoli di Eliseo

(2 Re 2, 19-25)

*Gli uomini della città di Gerico si rivolsero a Eliseo...*

E' bello soggiornare  
in questa città, ma le acque  
sono cattive e la terra  
provoca aborti.

Prendetemi  
una scodella nuova e  
mettetevi del sale.

*Essi gliela portarono ed Eliseo si recò alla sorgente delle  
acque e vi versò il sale.*

Così dice il Signore:  
"Rendo sane queste acque;  
da esse non verranno più  
né morte né aborti".

*E da quel giorno le acque si sanarono.*

*Di lì Eliseo salì a Betel. Mentre egli andava per strada, uscirono dalla città alcuni ragazzetti che si burlarono di lui.*

Sali, calvo.  
Sali, calvo!

*Egli si voltò, li guardò e li maledisse nel nome del Signore.*

*Allora uscirono dalla foresta due orse, che sbranarono quarantadue di quei bambini.*

*Di là egli andò al monte Carmelo, e quindi tornò a Samaria.*

## Ioram, re d'Israele

(2 Re 3)

*Quando ancora era vivo Acab re di Israele, Mesa re di Moab gli mandava centomila agnelli e la lana di centomila arieti. Ma, alla morte di Acab, Mesa si ribellò al nuovo re d'Israele, Ioram, e questi si rivolse a Giosafat, re di Giuda.*

Verresti  
con me alla guerra  
contro Moab?

Verrò;  
conta su di me,  
sul mio popolo e  
sui miei cavalli.

*E Giosafat gli chiese per quale strada sarebbero saliti.*

Per la strada  
del deserto di Edom.

*Allora il re d'Israele, il re di Giuda e il re di Edom si avviarono in marcia contro Moab.*

*Girarono per sette giorni, ma non c'era acqua per l'esercito né per le bestie. Ioram si disperò...*

Ahimè!  
Il Signore ha chiamato  
questi tre re per consegnarli  
nelle mani di Moab.

*Giosafat, allora, si rivolse ai servi del re d'Israele...*

Non c'è qui  
un profeta del Signore,  
per mezzo del quale  
possiamo consultare  
il Signore?

C'è qui Eliseo,  
figlio di Safat,  
che versava l'acqua  
sulle mani di Elia.

*Giosafat propose di incontrarlo per sentire la parola del Signore.*

*Il re d'Israele, Giosafat e il re di Edom andarono, dunque, da Eliseo. Questi si meravigliò di vedere Ioram, poiché egli era ancora legato ai culti idolatrici.*

Perché vieni da me? Va' dai profeti di tuo padre e di tua madre!

No, perché il Signore ha chiamato questi tre re per consegnarli nelle mani di Moab.

Per la vita del Signore degli eserciti, alla cui presenza io sto, se non fosse per il rispetto che provo verso Giosafat, re di Giuda, a te non avrei neppure badato, né ti avrei guardato.

*Ed Eliseo chiese loro di andare a prendere un suonatore di cetra.*

*Mentre il suonatore suonava il suo strumento, la mano del Signore fu sopra Eliseo.*



Così dice il Signore:  
"Scavate molte fosse e quest'alveo si riempirà d'acqua; berrete voi e le vostre bestie".  
Il Signore consegnerà anche Moab nelle vostre mani e voi distruggerete le loro città.

*Essi fecero come aveva detto il Signore e al mattino seguente la terra si riempì d'acqua.*

*Tutti i Moabiti, udito che erano saliti i re per fare loro guerra, si armarono e si schierarono sulla frontiera. Da lontano, videro le acque colorate di rosso (per effetto del colore della sabbia).*

Quello è sangue!  
I re si sono scontrati e l'uno ha ucciso l'altro!

*E andarono nell'accampamento d'Israele.*



*Ma gli Israeliti insorsero e sconfissero i Moabiti, che fuggirono davanti a loro. Poi demolirono le città, ricoprirono i campi di pietre, ostruirono le sorgenti d'acqua e abbattono gli alberi.*

*Il re di Moab, vistosi perduto, con molti uomini cercò di aprirsi un passaggio, ma non ci riuscì. Allora prese il figlio primogenito e l'offrì in olocausto sulle mura per propiziarsi il suo dio Camos.*

*Gli Israeliti si allontanarono e tornarono nella loro terra.*

## Altri miracoli di Eliseo: 1. L'olio della vedova

(2 Re 4, 1-7)

*Una donna, moglie di uno dei figli dei profeti, si rivolse a Eliseo...*

Mio marito,  
tuo servo, è morto.  
Ora è venuto il creditore  
a prendersi come schiavi  
i miei due bambini.

Che cosa posso  
fare io per te?  
Dimmi che cosa  
hai in casa.

In casa, la tua serva  
non ha altro che un orcio  
di olio.

Va' fuori  
a chiedere vasi vuoti  
da tutti i tuoi vicini.  
Poi versa olio in tutti  
quei vasi.

*La donna si procurò i vasi e si chiuse in casa con i suoi figli. Quindi, si mise a versare l'olio nei vasi, aiutata dai figli.*

*Quando i vasi furono pieni, si rivolse a un figlio...*

Porgimi  
ancora un vaso.

Non ce  
ne sono più.

*L'olio cessò. La donna andò a riferire la cosa a Eliseo, il quale la invitò a vendere l'olio e a pagare i creditori: con il resto poteva vivere lei e i suoi figli.*

## 2. Eliseo, la Sunammita e suo figlio

(2 Re 4, 8-37)

*Quando Eliseo passava per Sunem, una donna lo invitava a mangiare a casa sua.*

*La donna riferì al marito un suo desiderio.*

Io so che è  
un uomo di Dio, un santo,  
colui che passa sempre da noi.  
Prepariamogli una piccola camera  
al piano superiore con gli arredi;  
così, venendo da noi,  
vi si potrà ritirare.

*Un giorno che passò di lì, Eliseo fu ospitato nella casa e si ritirò nella stanza superiore. Egli chiamò Giezi, il suo servo.*

Di' alla donna  
sunammita, che ha avuto  
per noi tutta questa premura,  
se c'è qualcosa che possiamo fare  
per lei o parlare in suo favore  
al re o al comandante  
dell'esercito.

*Giezi riferì alla donna, ed ella rispose...*

Io vivo tranquilla  
con il mio popolo.

*Eliseo, allora, insistette col servo.*

Che cosa  
si può fare  
per lei?

Purtroppo,  
lei non ha un figlio  
e suo marito  
è vecchio.

*Eliseo invitò Giezi a chiamarla. Ella si fermò sulla porta, e il profeta le diede una bella notizia.*

L'anno prossimo,  
in questa stessa stagione,  
tu stringerai un figlio  
fra le tue braccia.

No, mio signore,  
uomo di Dio, non mentire  
con la tua serva.

*La donna concepì e partorì un figlio, nel tempo stabilito, come le aveva detto Eliseo.*

*Il bambino crebbe e un giorno uscì per andare in campagna dal padre. Lì sbattè la testa e il padre ordinò a un servo di portarlo dalla madre. Il bambino sedette sulle ginocchia di lei, poi morì.*

*La donna salì a coricarlo sul letto dell'uomo di Dio.*

*Quindi chiuse la porta e uscì.*

*Poi chiamò il marito.*

Mandami,  
per favore, uno dei servi  
e un'asina; voglio correre  
dall'uomo di Dio e  
tornerò presto.

Perché vuoi  
andare da lui oggi?  
Non è il novilunio  
né sabato.

*Ma lei salutò il marito, sellò l'asina e si rivolse al proprio servo...*

Conducimi,  
cammina, non trattenermi  
nel cavalcare, a meno che  
non te lo ordini io.

*Si incamminò e giunse dall'uomo di Dio sul monte Carmelo. Quando Eliseo la vide arrivare, si rivolse al servo...*

Ecco la Sunammita!  
Su, corri incontro e  
domandale come stanno  
i suoi familiari.



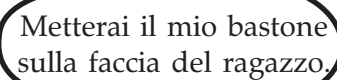
*La donna giunse da Eliseo e gli afferrò i piedi.  
Il servo del profeta si avvicinò per tirarla indietro, ma  
Eliseo glielo impedì.*

Lasciala stare,  
perché il suo animo  
è amareggiato e il Signore  
non me ne ha rivelato  
il motivo.

*La donna manifestò subito il suo dolore.*

Avevo forse  
domandato io un figlio  
al mio Signore? Non  
ti dissi forse: "Non mi  
ingannare"?

*Allora Eliseo ordinò al suo servo di mettersi la cintura, prendere il suo bastone e partire, senza fermarsi per nessun motivo.*



Metterai il mio bastone  
sulla faccia del ragazzo.

*La donna protestò che non avrebbe lasciato Eliseo, ed egli si alzò e la seguì.*

*Il servo li precedeva e giunse per primo a casa della donna. Salì in camera e pose il bastone sulla faccia del ragazzo, ma questi non dava alcun segno di vita.*

*Il servo tornò incontro a Eliseo.*

Il ragazzo  
non si è svegliato.

*Eliseo entrò in casa e vide il ragazzo morto, coricato sul letto. Egli chiuse la porta e pregò il Signore. Poi si curvò sul ragazzo, poggiando la sua faccia su quella di lui e toccando le sue mani.*

*Il corpo del bambino riprese calore.*

*Quindi Eliseo si mise a camminare qua e là per la casa; poi salì e si curvò di nuovo su di lui. Il ragazzo starnutì sette volte, poi aprì gli occhi. Eliseo chiamò il suo servo...*

Fa' venire  
questa Sunammita.

*Quando la donna giunse nella camera, Eliseo si rivolse a lei...*

Prendi  
tuo figlio!

*Ella cadde ai piedi di Eliseo, si prostrò a terra, prese il figlio e uscì.*

### 3. La pentola con le zucche amare

(2 Re 4, 38-41)

*Eliseo tornò a Gàlgala, dove vi era una carestia. Mentre i figli dei profeti stavano seduti davanti a lui, Eliseo diede un ordine al suo servo...*

Metti la pentola grande e cuoci una minestra per i figli dei profeti.

*Uno dei profeti andò in campagna per cogliere erbe selvatiche e trovò una specie di vite selvatica: da essa colse zucche agresti e se ne riempì il mantello.*

*Ritornò e gettò i frutti a pezzi nella pentola della minestra, non sapendo che cosa fossero.*

*Fu versata la minestra da mangiare agli uomini, che appena assaggiatala gridarono...*



*E non ne poterono mangiare.*

*Allora Eliseo si fece portare un po' di farina e la versò nella pentola.*

*Poi invitò il servo...*

Danne da mangiare  
a questa gente.

*Non c'era più nulla di cattivo nella pentola.*

## 4. La moltiplicazione dei pani

(2 Re 4, 42-44)

*Un giorno venne un uomo da Eliseo e gli portò venti pani d'orzo e grano novello che aveva nella bisaccia.*

*Eliseo si rivolse al suo servo...*

Dallo  
da mangiare  
alla gente.

Come posso  
mettere questo davanti  
a cento persone?



Dallo da mangiare  
alla gente. Poiché così dice  
il Signore: "Ne mangeranno  
e ne faranno avanzare".

*Il servo lo pose davanti a quelli, che mangiarono e ne fecero avanzare, secondo la parola del Signore.*

## 5. La guarigione di Naamàn

(2 Re 5)

*Naamàn, comandante dell'esercito del re di Aram, era personaggio autorevole e stimato. Ma quest'uomo prode era lebbroso. Nella sua casa, a servizio della moglie, viveva una giovinetta israelita. Un giorno la ragazza fece una proposta alla sua padrona...*

Oh, se il mio signore potesse presentarsi al profeta che è a Samaria, certo lo libererebbe dalla lebbra.

*Naamàn riferì la cosa al re...*

Posso andare a trovare il profeta che è a Samaria?

Va' pure, io stesso invierò una lettera al re d'Israele.

*Naamàn partì, prendendo con sé dieci talenti d'argento, seimila sicli d'oro e dieci abiti, e si presentò al re. Questi lesse la lettera.*

Ho mandato da te Naamàn, mio ministro, perché tu lo liberi dalla lebbra.

*Il re d'Israele si stracciò le vesti.*

Sono forse Dio per dare la morte o la vita, perché costui mi ordini di liberare un uomo dalla sua lebbra? Evidentemente egli cerca pretesti contro di me.

*Eliseo venne a conoscenza del fatto e mandò una missiva al re.*

Perché ti sei stracciato le vesti? Quell'uomo venga da me e saprà che c'è un profeta in Israele.

*Naamàn arrivò a casa di Eliseo con i suoi cavalli e con il suo carro e si fermò alla sua porta. Eliseo gli mandò un messaggero.*

Va', bagnati sette volte nel Giordano: il tuo corpo ti ritornerà sano e sarai purificato.

*Naamàn si sdegnò per tale proposta.*

Ecco, io pensavo:  
"Certo, verrà fuori e, stando in piedi,  
invocherà il nome del Signore suo Dio,  
agiterà la sua mano verso la parte  
malata e toglierà la lebbra". Non ci sono  
forse fiumi a Damasco in cui potrei  
bagnarmi per purificarmi?

*Si voltò e se ne partì adirato.*

*Gli si avvicinarono i suoi servi...*

Padre mio,  
se il profeta ti avesse ordinato  
una gran cosa, non l'avresti  
forse eseguita? Tanto più ora  
che ti ha detto: "Bagnati  
e sarai purificato".

*Egli allora scese e si immerse nel Giordano sette volte, secondo la parola dell'uomo di Dio, e il suo corpo ridivenne come il corpo di un ragazzo; egli era purificato.*

*Tornò con tutto il seguito dall'uomo di Dio; entrò e stette davanti a lui.*

Ecco, ora so  
che non c'è Dio su tutta  
la terra se non in Israele.  
Adesso accetta un dono  
dal tuo servo.

Per la vita  
del Signore, alla cui  
presenza io sto,  
non lo prenderò.

*L'altro insisteva, perché accettasse, ma egli rifiutò.  
Allora Naamàn gli fece una proposta...*

Se è no, sia permesso  
almeno al tuo servo di caricare qui  
tanta terra quanta ne porta una coppia  
di muli, perchè io possa fare sacrifici  
al Signore e che Egli possa perdonarmi,  
se io finora mi sono prostrato  
nel tempio di Rimmòn.

Va'  
in pace.

*Naamàn partì da lui e fece un bel tratto di strada.*

*Giezi, servo di Eliseo, pertanto, fece una riflessione.*

Ecco, il mio signore  
ha rinunciato a prendere dalla mano  
di questo arameo, Naamàn, ciò che egli  
aveva portato; per la vita del Signore,  
gli correrò dietro e prenderò  
qualche cosa da lui.

*Il servo inseguì Naamàn, il quale, vedendolo correre verso di sé, saltò giù dal carro per andargli incontro.*

Tutto bene?

Tutto bene.  
Il mio signore mi ha mandato a dirti: "Ecco, proprio ora, sono giunti da me due giovani dalle montagne di Efraim, da parte dei figli dei profeti. Da' loro un talento d'argento e due abiti".

E' meglio che tu prenda due talenti.

*E Giezi ebbe due talenti e due abiti.*



*Poi ritornò da Eliseo, e questi lo interrogò...*

Giezi,  
da dove vieni?

Il tuo servo  
non è andato  
da nessuna parte.

Non ero forse  
presente in spirito quando  
quell'uomo si voltò dal suo carro  
per venirti incontro? Era opportuno  
accettare denaro, abiti e altre cose?  
La lebbra di Naamàn si attaccherà  
a te e alla tua discendenza  
per sempre.

*E il servo si allontanò da Eliseo, bianco come la neve per la lebbra.*

## 6. La scure perduta e ritrovata

(2 Re 6, 1-7)

*I figli dei profeti erano radunati con Eliseo.*

Ecco, l'ambiente  
in cui abitiamo presso di te  
è troppo stretto per noi. Andiamo  
fino al Giordano, prendiamo lì  
una trave ciascuno e costruiamoci  
lì un locale dove abitare.

Andate!

*Uno dei profeti si rivolse a Eliseo...*

Degnati  
di venire anche tu  
con i tuoi servi.

Verrò.

*E andò con loro.*

*Giunti al Giordano, cominciarono a tagliare gli alberi.  
Ora, mentre uno abbatteva un tronco, il ferro della scure gli cadde nell'acqua.*

Oh, mio signore!  
Era stato preso  
in prestito!

Dov'è  
caduto?

*L'uomo gli indicò il posto.*

*Eliseo allora tagliò un legno e lo gettò in quel punto e il ferro venne a galla.*

Tiralo su!

*Quello stese la mano e lo prese.*

## Eliseo cattura una schiera aramea

(2 Re 6, 8-23)

*Il re di Aram combatteva contro Israele e comunicò ai suoi ufficiali il luogo in cui si sarebbe accampato. Il profeta Eliseo avvisò il re d'Israele.*

Guardati dal passare per quel luogo, perché là stanno scendendo gli Aramei.

*Il re d'Israele fece spedizioni in quel luogo, rimanendo in guardia.*

*Molto turbato per questo fatto, il re di Aram convocò i suoi ufficiali.*

Mi potete indicare chi dei nostri è a favore del re d'Israele?

No, o re mio signore, ma Eliseo riferisce al re d'Israele le parole che tu dici nella tua camera da letto.

Andate a scoprire  
dov'è costui; lo manderò  
a prendere.

Ecco, sta  
a Dotan.

*Egli mandò là cavalli, carri e una schiera consistente; vi giunsero di notte e circondarono la città.*

*Il servitore dell'uomo di Dio si alzò presto e uscì. Ed ecco vide la schiera attorno alla città.*

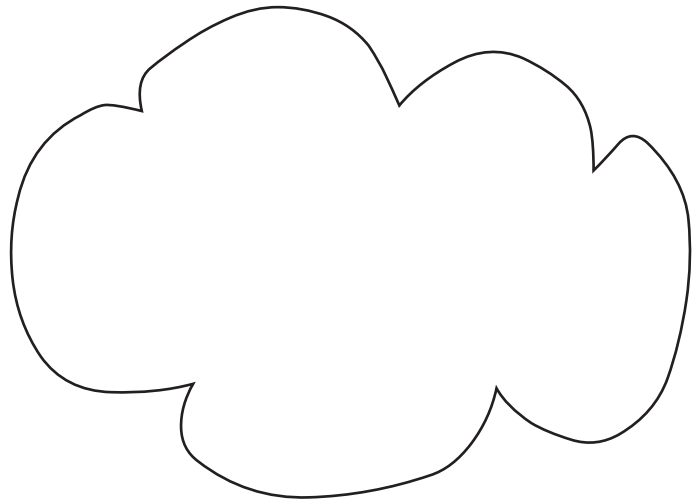
*Il servo si rivolse a Eliseo....*

Ohimè,  
mio signore!  
Come faremo?

Non temere,  
perché sono più numerosi  
quelli che sono con noi  
di quelli che sono  
con loro.

*Ed Eliseo pregò il Signore affinché facesse vedere al servo ciò che lui vedeva.*

*Ed ecco, il monte era pieno di cavalli e di carri di fuoco intorno a Eliseo.*



*Gli Aramei scesero verso di lui, ed Eliseo pregò ancora il Signore.*



*E il Signore li colpì di cecità, secondo la parola di Eliseo.*

*Eliseo si avvicinò a loro...*

Non è questa  
la strada e non è questa  
la città. Seguitemi e io  
vi condurrò dall'uomo  
che cercate.

*Ed egli li condusse a Samaria.*

*Lì Eliseo pregò...*

Signore, apri  
gli occhi di costoro  
perchè vedano!

*Il Signore aprì i loro occhi ed essi videro. Erano in mezzo a Samaria, la capitale del regno d'Israele.*

*Quando li vide, il re d'Israele si rivolse a Eliseo...*

Li devo colpire,  
padre mio?

Non colpire!  
Poiché sono prigionieri,  
da' loro da mangiare e  
da bere, poi se ne vadano  
dal loro signore.

*Si preparò per loro un grande pranzo.*

*Dopo che ebbero mangiato e bevuto, se ne andarono dal loro signore. Le bande aramee non penetrarono più nella terra d'Israele.*



## L'assedio di Samaria

(2 Re 6, 24-7, 2)

*Ben Hadàd, re di Aram, radunò il suo esercito e assediò Samaria. Ci fu una grande carestia a Samaria e mancavano i generi di prima necessità. Mentre il re d'Israele passava sulle mura, una donna gli gridò...*



No, il Signore ti salvi! Come ti posso salvare io? Che hai?

Siamo stati costretti dalla fame a mangiare mio figlio.

*A sentire tali parole, il re si stracciò le vesti e sotto di queste indossava il sacco della penitenza.*

Oggi Eliseo  
avrà tagliata  
la testa.

*Il profeta, infatti, aveva predetto che il Signore sarebbe venuto in loro aiuto; il re, invece, si sentiva ingannato. Decise perciò di andarlo a trovare, facendosi precedere da un uomo.*

*Eliseo, intanto, stava seduto in casa con gli anziani.*

Il re mi vuole uccidere!  
State attenti: ha mandato  
un messaggero davanti  
a lui.

*Stava ancora parlando con loro, quando il re, tenendosi al braccio di uno scudiero, si presentò a casa sua.*

Ecco, questa è la sventura che viene dal Signore; che cosa posso ancora sperare dal Signore?

Così dice il Signore:  
"Domani a quest'ora, alla porta di Samaria una misura di farina costerà un siclo, e due misure d'orzo lo stesso prezzo".

*Lo scudiero del re rispose a Eliseo...*

Già, il Signore apre le cateratte in cielo! Avverrà mai una cosa simile?

Ecco, tu lo vedrai con i tuoi occhi, ma non ne mangerai!

## Fuga degli Aramei

(2 Re 7, 3-7)

*Davanti la porta della città vi erano quattro lebbrosi che parlavano fra di loro.*

Perché siamo seduti  
qui ad aspettare la morte?  
Se andiamo in città moriremo  
lo stesso di fame. Andiamo  
all'accampamento degli Aramei.

*I quattro si alzarono al crepuscolo e andarono al limite del campo arameo. Là, però, non c'era nessuno; vi erano solo le tende, i cavalli e gli asini degli Aramei.*

*Gli Aramei erano fuggiti perché il Signore aveva fatto loro udire un fragoroso rumore di carri e di cavalli. Essi, perciò, pensarono che gli Israeliti li assalivano con l'aiuto di altri popoli.*

## Fine dell'assedio e della carestia

(2 Re 7, 8-20)

*I lebbrosi entrarono in una tenda e, dopo aver mangiato e bevuto, portarono via argento, oro e vesti, che andarono poi a nascondere.*

*Dopo capirono, però, che non era giusto ciò che facevano.*

Non possiamo restare zitti. Entriamo in città e annunciamolo alla reggia.

*E vi andarono.*

*Chiamarono i guardiani della città e riferirono...*

Siamo andati  
nell'accampamento degli Aramei;  
non c'era nessuno, ma c'erano  
i cavalli, gli asini e le tende.

*I guardiani gridarono e diedero la notizia all'interno della  
reggia. Il re si alzò nella notte e convocò i suoi ufficiali.*

Gli Aramei, sapendo  
che siamo affamati, ci hanno  
teso un agguato: si sono nascosti  
in campagna per prenderci vivi  
alla nostra uscita dalla città.

*Uno degli ufficiali consigliò di fare una ricognizione, e il re mandò dei messaggeri con due carri e i cavalli ancora rimasti.*

Andate  
a vedere!

*Andarono sulle tracce degli Aramei, ma videro la strada piena di abiti e di oggetti, che essi avevano gettato via nella fuga precipitosa.*

*I messaggeri tornarono e riferirono al re. Allora gli Israeliti uscirono e saccheggiarono l'accampamento degli Aramei.*

*Essi venderono, poi, alla porta della città, una misura di farina per un siclo e allo stesso prezzo due misure di orzo, secondo la parola del Signore. E la folla si accalcava per comprare.*

*Il re aveva messo a guardia della porta il suo scudiero. Egli fu calpestato dalla folla e morì, come aveva detto l'uomo di Dio.*



## La Sunammita ottiene la sua casa e il suo campo

(2 Re 8, 1-6)

*Durante la carestia, Eliseo aveva parlato alla Sunammita.*

Alzati e vattene  
con la tua famiglia e dimora  
in un'altra terra, perché  
il Signore farà venire qui  
la carestia per sette anni.

*La donna fece come aveva detto l'uomo di Dio e dimorò  
con la sua famiglia nella terra dei Filistei.  
Trascorsi sette anni, ritornò in Israele.*

Andrò dal re  
per farmi restituire  
la mia casa e  
il mio campo.

*Il re stava parlando con Giezi, servo dell'uomo di Dio.*

Narrami  
tutte le grandi cose  
compiute da Eliseo.

*Mentre il servo stava raccontando al re come Eliseo aveva richiamato in vita il morto, giunse la Sunnamita.*

O re mio signore,  
questa è la donna e  
questo è il figlio che  
Eliseo ha richiamato  
in vita.

*Il re interrogò la donna, che gli narrò il fatto. Il re le fece restituire quanto le apparteneva, con la rendita del campo, dal giorno in cui aveva lasciato la terra.*

## Eliseo e Cazaèl di Damasco

(2 Re 8, 7-15)

*Eliseo andò a Damasco. Ben-Hadàd, re di Aram, fu informato di ciò. Ed egli, essendo ammalato, incaricò Cazaèl, un suo ufficiale...*

Va' incontro all'uomo di Dio e portagli un dono. Egli interrogherà il Signore per sapere se guarirò da questa malattia.

*Cazaèl prese con sè le cose migliori di Damasco, le caricò su quaranta cammelli e si presentò davanti a Eliseo.*

Tuo figlio, Ben-Hadàd, re di Aram, mi ha mandato da te con la domanda: "Guarirò da questa malattia"?

Va' a dirgli: "Guarirai di sicuro". Ma il Signore mi ha mostrato che egli certamente morirà.

*Poi Eliseo irrigidì il suo sguardo e si mise a piangere, suscitando la sorpresa in Càzael.*

Per quale motivo  
il mio signore  
piange?

Perché so  
quanto male farai agli Israeliti:  
brucerai le loro fortezze, ucciderai  
di spada i loro giovani, sfracellerai  
i loro bambini, sventrerai  
le loro donne incinte.

Che cos'è  
il tuo servo, questo cane,  
per poter fare una cosa  
così enorme?

Il Signore  
mi ha mostrato  
che tu sarai  
re di Aram.

*Cazaèl ritornò dal suo padrone.*

*Il re di Aram lo interrogò...*

Che cosa  
ti ha detto  
Eliseo?

Mi ha detto:  
"Guarirai di sicuro".

*Il giorno dopo, Cazaèl prese una coperta, l'immerse nell'acqua e poi la stese sulla faccia del re, che morì.*

*Al suo posto, Cazaèl divenne re.*

## La storia di Ieu

(2 Re 9-10)

*Mentre regnava Ioram in Israele, il profeta Eliseo chiamò uno dei figli dei profeti.*

Cingiti i fianchi,  
prendi questo vasetto d'olio  
e va' a Ramot di Gàlaad.  
Là cerca Ieu, figlio di Giosafat,  
e lo ungerai con queste parole:  
"Così dice il Signore: Ti ungo  
re su Israele".

*Eliseo, inoltre, ordinò al suo servo di fuggire via, subito dopo l'unzione.*

*Il giovane andò a Ramot di Gàlaad e trovò i capi dell'esercito seduti insieme. Si rivolse, dunque, a Ieu...*

Ho una parola  
per te, comandante!

*Ieu entrò in una camera e il giovane gli versò l'olio sulla testa.*

Così dice il Signore,  
Dio d'Israele: "Ti ungo re su Israele.  
Tu colpirai la casa di Acab, tuo signore;  
io vendicherò il sangue dei profeti e di tutti  
i servi del Signore, sparso da Gezabele.  
I cani la divoreranno nel campo  
di Izreël; nessuno la seppellirà".

*Il giovane, quindi, aprì la porta e fuggì.*

*Ieu ritornò tra gli ufficiali, ed essi lo interrogarono...*

Va tutto bene?  
Perché questo pazzo  
è venuto da te?

*E Ieu riferì ai suoi compagni ciò che il profeta gli aveva detto e che l'aveva unto re di Israele.*

*Allora essi presero ciascuno il proprio mantello e lo stesero sui gradini, sotto di lui, poi suonarono il corno e gridarono.*



*Ieu congiurò contro Ioram, re di Israele, che aveva difeso Ramot di Gàlaad contro Cazaèl, re di Aram, ed era stato ferito.*

*Ieu, quindi, salì su un carro e partì per Izreèl, dove giaceva malato Ioram, e Acazia, re di Giuda, era sceso a visitarlo.*



*La sentinella che stava sulla torre di Izreèl vide la schiera di Ieu e lo riferì a Ioram, ed egli mandò un cavaliere incontro a Ieu.*

Il re domanda:  
"Tutto bene"?

Che importa  
a te come vada?  
Passa dietro  
e seguimi.

*La sentinella riferì al re che il cavaliere non tornava indietro. Allora Ioram mandò un altro cavaliere.*

Il re domanda:  
"Tutto bene"?

Che importa  
a te come vada?  
Passa dietro  
e seguimi.

*Anche questa volta, la sentinella riferì al re...*

Il cavaliere  
è arrivato da quelli, ma  
non torna indietro. Il modo  
di guidare all'impazzata è  
quello di Ieu.

Attacca  
i cavalli!

*E attaccarono i cavalli al suo carro.*

*Così Ioram re di Israele e Acazia re di Giuda uscirono,  
ognuno sul proprio carro, e andarono incontro a Ieu.*

*Ioram arrivò al cospetto di Ieu.*

Tutto bene,  
Ieu?

Come può andare  
tutto bene fin quando  
durano i culti idolatrici  
e le numerose magie  
di tua madre Gezabele?

*Ioram si volse indietro e fuggì gridando.*

Tradimento,  
Acazia!

*Ieu impugnò l'arco e colpì Ioram tra le spalle. La freccia gli attraversò il cuore ed egli si accasciò sul carro.*

*Ieu si rivolse, allora, al suo scudiero...*

Sollevalo,  
gettalo nel campo  
di Nabòt di Izreèl.

*Visto ciò, Acazia, re di Giuda, fuggì; Ieu lo inseguì e diede ordine ai suoi di colpirlo. Ed essi lo colpirono sul carro.*

*I suoi ufficiali ne portarono il cadavere a Gerusalemme e lo seppellirono nel sepolcro dei suoi padri.*

*In seguito, Ieu andò a Izreèl. Appena lo seppe, Gezabele si truccò gli occhi, ornò il capo e si affacciò alla finestra, finchè vide arrivare Ieu alla sua porta...*

Tutto bene,  
Zimri, assassino  
del suo signore?

*Gezabele chiamò Ieu col nome di Zimri, un re d'Israele che aveva regnato solo sette giorni, dopo aver assassinato il suo predecessore.*

*Ieu alzò gli occhi verso la finestra e vide Gezabele. Chiamò, quindi, alcuni servi.*

Gettatela  
giù!

*Quelli la gettarono giù, e il suo sangue schizzò sul muro e sui cavalli, che la calpestarono.*

*Poi Ieu entrò a casa, mangiò e bevve.*

*Alla fine ordinò di andare a seppellirla; ma i servi trovarono di lei solo il cranio, i piedi e le mani.*

*I cani avevano mangiato il resto. Si avverava così la parola che il Signore aveva detto per mezzo di Elia, cioè, che i cani, nel campo di Izreël, avrebbero divorato la carne di Gezabele.*

*Ieu scrisse lettere e le inviò ai capi di Samaria e ai tutori dei figli di Acab.*

Scegliete  
il figlio migliore  
del vostro signore e  
ponetelo sul trono  
di suo padre.

*I capi del popolo ebbero una grande paura e inviarono un messaggero con la risposta.*

Noi siamo  
tuoi servi; fa' quanto  
ti piace.

*Ieu scrisse loro, in modo ambiguo, una seconda lettera.*

Prendete i capi  
dei figli e dei nipoti  
del vostro signore e  
presentatevi a me  
domani.



*Gli anziani presero alla lettera il contenuto del messaggio: uccisero i settanta discendenti di Acab, posero i loro capi, cioè le loro teste, in ceste e li mandarono a Ieu.*

*Egli ne fece fare due mucchi e li fece porre alla soglia della porta di Izreèl. Poi fece uccidere pure tutti gli amici di Acab.*

*Partito per Samaria, Ieu trovò i parenti di Acazia, re di Giuda. Egli dunque ordinò ai suoi uomini...*

Prendeteli  
vivi!

*Essi li presero e li uccisero.*

*Continuando il suo cammino, Ieu incontrò Ionadàb, figlio di Recàb.*

Il tuo cuore è retto verso di me, come lo è il mio verso di te?

Lo è.

Se lo è, dammi la mano.

*Ionadàb gliela diede.*

*Ieu allora lo fece salire sul carro, vicino a sé.*

Vieni con me  
per vedere il mio zelo  
per il Signore.

*E lo portò con sé in Samaria, dove annientò tutti i superstiti della casa di Acab.*

*Successivamente, Ieu radunò tutto il popolo.*

Acab ha servito Baal  
un poco; Ieu lo servirà molto.  
Ora convocatemi tutti i profeti  
di Baal, tutti i suoi servitori e tutti  
i suoi sacerdoti, perché intendo  
offrire un grande sacrificio  
a Baal.

*Ieu, in verità, voleva distruggere tutti i servitori di Baal.*

*Per l'occasione, Ieu diede ordine di convocare una festa solenne a Baal. Si presentarono tutti i servitori di Baal e si radunarono nel tempio di Baal.*

*Ieu parlò al guardarobiere...*

Tira fuori  
le vesti per tutti  
i servitori di Baal.

*Quello le tirò fuori ed essi le indossarono per partecipare al culto.*

*Ieu, quindi, accompagnato da Ionadàb, entrò nel tempio e si rivolse ai servitori di Baal...*

Verificate bene  
che non ci sia qui fra voi nessuno  
dei servitori del Signore, ma solo  
servitori di Baal.

*Mentre quelli stavano per compiere sacrifici e olocausti a Baal, Ieu aveva posto all'esterno ottanta suoi uomini con l'ordine di non fare uscire nessuno dal tempio.*

*Quando ebbero finito di compiere l'olocausto, Ieu si avvicinò alle guardie e agli scudieri.*

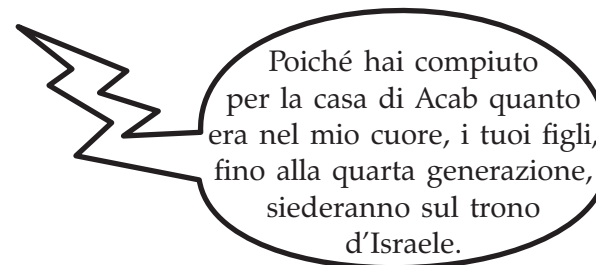
Entrate, colpiteli.  
Nessuno scappi.

*Le guardie e gli scudieri eseguirono gli ordini e gettarono via i corpi dei morti.*

*Portarono fuori le stele del tempio di Baal e le bruciarono, poi demolirono il tempio.*

*Ieu fece scomparire Baal da Israele, ma continuò il culto ai vitelli d'oro che erano a Betel e a Dan.*

*Il Signore parlò a Ieu...*



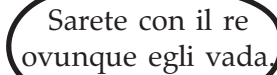
*Ma Ieu non si curò di seguire la legge del Signore, Dio d'Israele, con tutto il suo cuore. Conclusi i suoi giorni, Ieu fu sepolto a Samaria. Al suo posto divenne re suo figlio Ioacaz.*

## Atalia e il regno di Giuda

(2 Re 11)

*Morto Acazia, la madre Atalia regnò nel paese di Giuda e volle sterminare tutta la discendenza regale. Ma Ioseba, figlia del re Joram e sorella di Acazia, sottrasse alla morte il piccolo Ioas, nipote di Acazia, nascondendolo nella camera dei letti e poi nel tempio per sei anni, dove era sacerdote il marito Ioiadà.*

*Al termine di questo periodo, Ioiadà convocò i comandanti delle guardie e fece loro giurare di proteggere Ioas, il futuro re.*



Sarete con il re ovunque egli vada.

*Le guardie eseguirono le disposizioni di Ioiadà, circondando il tempio con le armi in pugno.*

*Allora Ioiadà fece uscire il bambino dal tempio e gli consegnò il diadema e il mandato; lo proclamarono re e lo unsero. Tutti i presenti batterono le mani e acclamarono...*



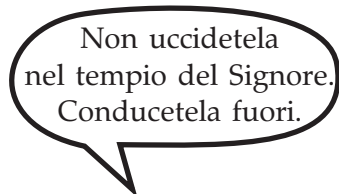
*Quando sentì il clamore delle guardie e del popolo, Atalia si presentò al popolo nel tempio del Signore. Ed ecco, vide il re presso la colonna, attorniato dai capi delle guardie e dai trombettieri, mentre tutto il popolo era in festa e suonava le trombe.*



*Atalia si stracciò le vesti e gridò...*



*Il sacerdote Ioiadà ordinò ai comandanti delle guardie...*



*Le guardie presero Atalia e la portarono alla reggia, dove venne uccisa.*

*Ioiadà concluse poi un'alleanza fra il Signore, il re e il popolo, affinché fosse il popolo del Signore. Fu demolito il tempio di Baal e furono ridotti a pezzi gli altari e le immagini.*

*Anche il sacerdote di Baal fu ucciso davanti agli altari.*

*Il sacerdote Ioiadà mise sorveglianti al tempio del Signore. Per suo ordine, le guardie fecero scendere il piccolo re dal tempio e lo condussero alla reggia, dove egli sedette sul trono regale.*

*Quel giorno tutto il popolo fu in festa.*

## Ioas, re di Giuda

(2 Re 12)

*Ioas, divenuto re a sette anni, sotto la tutela di Ioiadà, regnò quarant'anni a Gerusalemme. Si mantenne fedele al Signore, mentre il popolo sacrificava agli idoli e offriva ancora incenso sulle alture.*

*Un giorno, egli si rivolse ai sacerdoti...*

Tutto il denaro offerto nel tempio, lo userete per riparare le parti danneggiate del tempio.

*I sacerdoti, però, tardavano a eseguire gli ordini. Il re Ioas allora convocò Ioiadà e gli altri sacerdoti.*

Perché non avete restaurato il tempio?  
D'ora innanzi consegnerete le offerte del tempio per il restauro.

*I sacerdoti acconsentirono.*

*Ioiadà prese una cassa, vi fece un buco nel coperchio e lo pose a destra dell'altare. I sacerdoti depositavano lì tutto il denaro portato al tempio. Lo scriba del re e il sommo sacerdote contavano il denaro e lo consegnavano ai sovrintendenti del tempio.*

*Costoro lo distribuivano ai falegnami, ai muratori, agli scalpellini, ai fornitori di materie prime e a tutti coloro che lavoravano per riparare il tempio.*

*In quel tempo Cazaèl, re di Aram, dopo aver conquistato Gat, si accinse a salire a Gerusalemme. Allora Ioas, re di Giuda, prese tutti gli oggetti sacri e l'oro trovato nei tesori del tempio e della reggia; egli mandò tutto a Cazaèl, che si allontanò da Gerusalemme.*

*Ioas morì in una congiura organizzata dai suoi ufficiali. Lo seppellirono con i suoi padri nella Città di Davide.*

## Nel regno d'Israele

(2 Re 13)

*Morto Ieu, divenne re d'Israele, Ioacàz e, dopo di lui, Ioas. Questi andò a visitare Eliseo morente e scoppiò in pianto in sua presenza.*

Padre mio,  
padre mio, carro d'Israele  
e suoi destrieri!

Va' a prendere  
arco e frecce.

*Ed egli prese arco e frecce per lui.*

*Il profeta suggerì a Ioas di impugnare l'arco; mise dunque le sue mani sopra le mani del re e gli ordinò di aprire la finestra verso oriente.*

Ora, tira!

*Dopo che Ioas ebbe tirato, Eliseo gli annunciò...*

Freccia vittoriosa  
del Signore!  
Tu sconfiggerai  
gli Aramei.

*E gli ordinò di prendere le frecce.*

*Il re andò a prenderle. Ed Eliseo...*

Colpisci  
la terra.

*Ioas la percosse tre volte, poi si fermò. Eliseo s'indignò contro di lui...*

Colpendo cinque  
o sei volte, avresti colpito  
Aram sino a finirlo; ora,  
invece, lo sconfiggerai  
solo tre volte.

*Eliseo morì e lo seppellirono. La sua profezia si avverò. Infatti, Ioas sconfisse per tre volte gli Aramei, riconquistando le città d'Israele, che Cazaèl, re di Aram, aveva tolte a suo padre Ioacàz.*

*Un giorno, alcuni uomini stavano seppellendo un morto, nel luogo in cui era stato sepolto Eliseo. Vedendo sopraggiungere un gruppo di razziatori, gettarono il cadavere sul sepolcro di Eliseo e se ne andarono. Il morto, allora, venuto a contatto con le ossa di Eliseo, riacquistò la vita e si alzò sui suoi piedi.*

## I due Regni fino alla caduta di Samaria

(2 Re 14-17, 22)

*Nel regno di Giuda, dopo Ioas, divenne re il figlio Amasia. Egli vendicò la morte del padre, uccidendo gli ufficiali che lo avevano assassinato. Combattè gli Edomiti e li sconfisse. Mandò, inoltre, messaggeri a Ioas, re di Israele.*

Vieni,  
affrontiamoci!

*Il re d'Israele gli rispose con una parabola...*

Il cardo del Libano  
mandò a dire al cedro del Libano:  
"Da' in moglie tua figlia a mio figlio".  
Ma passò una bestia selvatica del Libano  
e calpestò il cardo.



*E gli diede pure la spiegazione...*

Hai ben colpito  
Edom, e il tuo cuore ti ha esaltato.  
Sii glorioso, ma resta nella tua casa.  
Perché ti precipiti in una disfatta?  
Potresti soccombere tu e  
Giuda con te.

*Ma Amasia non lo ascoltò.*

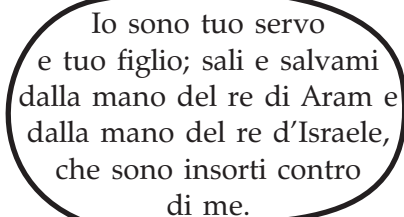
*Allora Ioas, re d'Israele, si mosse contro di lui. I due re  
si affrontarono.*

*L'esercito di Giuda fu sconfitto e il re Amasia fu fatto pri-  
gioniero.*

*Poi Ioas, re d'Israele, andò a Gerusalemme e aprì una breccia nelle mura. Prese tutti i tesori del tempio e della reggia e, con gli ostaggi, ritornò a Samaria.*

*Dopo la morte di Ioas, Amasia ritornò libero, ma cadde vittima di una congiura. Gli successe il figlio Azaria.*

*Dopo Azaria, divenne re, Iotam, e a questi successe Acaz. Durante il regno di quest'ultimo, il re di Aram e il re di Israele assediaron Gerusalemme. Acaz, allora, mandò messaggeri al re di Assiria, Tiglat - Pilèser.*



Io sono tuo servo  
e tuo figlio; sali e salvami  
dalla mano del re di Aram e  
dalla mano del re d'Israele,  
che sono insorti contro  
di me.

*Acaz mandò in dono al re d'Assiria l'argento e l'oro del tempio e della reggia.*

*Il re d'Assiria assalì Damasco e ne deportò la popolazione; poi fece morire il re di Aram.*

*Il re Acaz andò a Damasco per incontrare il re d'Assiria. Qui vide l'altare e ne mandò il disegno al sacerdote Uria, che lo costruì a Gerusalemme.*

*Quando il re tornò da Damasco, trovò l'altare già finito e vi salì per fare i sacrifici.*

*Contro Osea, re d'Israele, marciò il re d'Assiria Salmanassar, successore di Tiglat-Pilèser. Osea divenne vassallo e tributario del re d'Assiria. Ma poi questi scoprì che Osea stava tramando una congiura contro di lui. Perciò lo arrestò e, incatenato, lo gettò in carcere.*

*Nel 721, il re d'Assiria occupò Samaria, dopo un assedio di tre anni, e deportò gli Israeliti in Assiria.*

*Ciò avvenne perché essi avevano peccato contro il Signore, servendo altri dèi e rigettando le sue leggi e la sua alleanza.*

## Origine dei Samaritani

(2 Re 17, 24-41)

*Il re d'Assiria mandò gente da Babilonia e da altre città della Mesopotamia e la stabilì nelle città della Samaria, al posto degli Israeliti. Essi, appena insediati, non veneravano il Signore ed egli inviò contro di loro dei leoni, che ne facevano strage.*

*Di ciò fu informato il re d'Assiria, il quale diede ordine di mandare là uno dei sacerdoti che erano stati deportati in Samaria.*

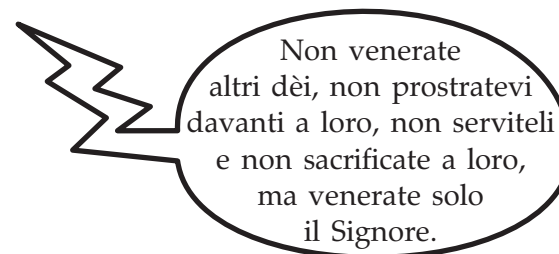
Vada, vi si stabilisca e insegni ai coloni il culto del dio locale.

*E così avvenne.*

*Nonostante ciò, i deportati assiri si fecero i loro dèi, che misero nei templi delle alture e li adorarono, sacrificando i propri figli nel fuoco.*

*Veneravano anche il Signore, scegliendo fra di loro i sacerdoti che prestavano servizio nei loro templi.*

*Eppure il Signore aveva ordinato...*



*Gli Israeliti rimasti in Samaria si contaminarono, così, con i culti di quelle popolazioni.*

## Ezechia, re di Giuda

(2 Re 18-19)

*Dopo Acaz, regnò in Giuda il figlio Ezechia. Egli fece ciò che è retto agli occhi del Signore: eliminò le alture dove si adoravano gli idoli, frantumò le stele, tagliò il palo sacro e fece a pezzi il serpente di bronzo, che aveva fatto Mosè, poiché gli Israeliti gli bruciavano incenso e lo adoravano come un dio.*

*In tutte le azioni che Ezechia intraprendeva, il Signore era con lui.*

*Durante il suo regno, Sennàcherib, re d'Assiria, conquistò tutte le città fortificate di Giuda. Ezechia gli mandò un messaggio.*

Ho peccato;  
allontanati da me e  
io accetterò quanto  
mi imporrai.

*Il re d'Assiria impose a Ezechia trecento talenti d'argento e trenta talenti d'oro. Il re di Giuda consegnò tutto il denaro che si trovava nel tempio del Signore e nei tesori della reggia.*

*Ezechia fece pure a pezzi i battenti e gli stipiti del tempio, ricoperti con lamine d'oro, e li diede al re d'Assiria.*

*Sennàcherib mandò a Gerusalemme tre suoi alti funzionari con una schiera numerosa.*

*Ezechia mandò loro incontro tre suoi ministri...*

Quali sono  
le richieste del re  
d'Assiria?

Riferite ad Ezechia:  
"Così dice il grande re d'Assiria:  
Su quale fiducia confidi? Pensi forse  
che la sola parola sia di consiglio e di forza  
nella guerra? Confidi nel re d'Egitto o  
nel Signore Dio, che voi pensate di adorare  
solo a Gerusalemme? Ora, sottomettiti  
al mio signore, re d'Assiria, altrimenti  
questo paese sarà distrutto.



*I ministri di Ezechia risposero al gran coppiere assiro che aveva parlato.*

Per favore, parla ai tuoi servi in aramaico e non in giudaico, perchè il popolo che è sulle mura non possa capire.

Forse il mio signore mi ha inviato per parlare solo al tuo signore e a te, e non piuttosto agli uomini che stanno sulle mura? Essi saranno ridotti in polvere con voi.

*Allora il gran coppiere gridò a gran voce in giudaico, per farsi ascoltare da tutti.*

Udite la parola del grande re d'Assiria: Il vostro re Ezechia non potrà liberarvi dalla mia mano. E non ascoltatelo quando dice di fidare nel Signore. Piuttosto fate la pace con me e arrendetevi, e io vi condurrò nella mia terra.

*I ministri di Ezechia tacquero e non gli risposero. Poi si presentarono al loro re con le vesti stracciate e gli riferirono le parole del gran coppiere.*

*Ezechia per il dispiacere si stracciò le vesti, si ricoprì di sacco e andò nel tempio del Signore a pregare.*

*Mandò pure i suoi ministri e gli anziani dei sacerdoti, ricoperti di sacco, dal profeta Isaia per riferirgli un suo messaggio.*

Così dice Ezechia:  
"Giorno di angoscia, di castigo e di disonore è questo. Il re d'Assiria ha inviato il suo coppiere e ha insultato il Dio vivente..."

*E invitava Isaia a innalzare una preghiera per il resto del popolo*

*Isaia rispose ai ministri di Ezechia...*

Riferite al vostro signore:  
"Così dice il Signore: Non temere  
per le parole che hai udito dai ministri  
del re d'Assiria. Egli ritornerà  
nella sua terra, dove morirà  
di spada".

*Il gran coppiere ritornò in Assiria, mentre il suo re combatteva contro una città, e il re di Etiopia si accingeva a combattere contro di lui.*

*Sennàcherib inviò di nuovo messaggeri a Ezechia con una lettera.*

Così direte a Ezechia,  
re di Giuda: "Non ti illuda  
il tuo Dio in cui confidi, dicendo:  
Gerusalemme non sarà consegnata  
in mano al re d'Assiria.  
Ecco sarà votata anch'essa  
allo sterminio".

*Ezechia salì al tempio e aprì la lettera davanti al Signore, pregando....*

Signore, Dio d'Israele,  
ascolta tutte le parole che  
Sennàcherib ha mandato a dire  
per insultare il Dio vivente.  
Ora, salvaci dalla sua mano,  
perché sappiano tutti i regni  
della terra che tu solo,  
o Signore, sei Dio.

*Allora il profeta Isaia mandò a dire a Ezechia la sentenza pronunciata dal Signore contro il re d'Assiria.*

Così dice il Signore,  
Dio d'Israele: "Chi hai insultato  
e ingiuriato? Contro chi hai alzato  
la voce e hai levato in alto i tuoi occhi?  
Contro il Santo d'Israele!... Perciò così  
dice il Signore riguardo al re d'Assiria:  
Non entrerà in questa città, ma ritornerà  
per la strada per cui è venuto.  
Oracolo del Signore".

*In quella notte, l'angelo del Signore uscì e colpì migliaia di uomini nell'accampamento degli Assiri.  
La mattina seguente furono trovati morti.*

*Il re d'Assiria, allora, levò le tende e fece ritorno a Ninive.*

*Mentre si prostrava nel tempio di Nisroc, suo dio, due suoi figli lo colpirono con la spada.*

## Malattia e guarigione di Ezechia

(2 Re 20, 1-11)

*In quei giorni Ezechia si ammalò mortalmente.  
Il profeta Isaia si recò da lui.*

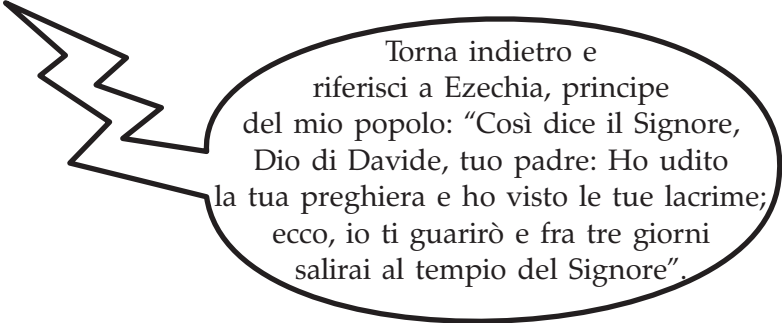
Così dice il Signore:  
"Da' disposizioni per la tua casa,  
perché tu morirai e non vivrai".

*Ezechia voltò la faccia verso la parete e pregò il Signore...*

Signore, ricordati  
che ho camminato davanti  
a te con fedeltà e con cuore  
integro e ho compiuto ciò che  
è buono ai tuoi occhi.

*Ed Ezechia fece un gran pianto.*

*Prima che Isaia uscisse dal cortile centrale, gli fu rivolta la parola del Signore...*



Torna indietro e riferisci a Ezechia, principe del mio popolo: "Così dice il Signore, Dio di Davide, tuo padre: Ho udito la tua preghiera e ho visto le tue lacrime; ecco, io ti guarirò e fra tre giorni salirai al tempio del Signore".

*Il Signore gli annunciò pure che avrebbe prolungato la sua vita di altri quindici anni e avrebbe liberato lui e la sua città dalla mano del re d'Assiria.*

*Isaia, quindi, ordinò ai servi di andare a prendere un impiastro di fichi. Lo presero e lo posero sull'ulcera di Ezechia.*

*Ezechia si rivolse a Isaia...*

Qual è il segno  
che il Signore mi guarirà  
e che fra tre giorni salirò  
al tempio del Signore?

Questo ti sia  
come segno che il Signore  
manterrà questa promessa  
che ti ha fatto: vuoi che  
l'ombra avanzi di dieci gradi  
oppure che retroceda  
di dieci gradi?

E' facile per l'ombra  
allungarsi di dieci gradi.  
Non così! L'ombra deve  
tornare indietro  
di dieci gradi.

*Il profeta Isaia invocò il Signore, e l'ombra sulla meridiana tornò indietro di dieci gradi.*



## Ambasciata del re di Babilonia

(2 Re 20, 12-18)

*In quel tempo, il re di Babilonia mandò lettere e un dono a Ezechia, perché aveva sentito che era stato malato. Per la gioia, Ezechia mostrò agli inviati del re babilonese tutti i suoi tesori della reggia e il suo arsenale.*

*Allora il profeta Isaia si presentò al re Ezechia.*

Che cosa hanno detto quegli uomini e da dove sono venuti a te?

Sono venuti da una regione lontana, da Babilonia.

Che cosa  
hanno visto  
nella tua reggia?

Hanno  
visto quanto si trova  
nella mia reggia e quanto c'è  
nei miei magazzini.

Ascolta la parola  
del Signore: "Ecco, verranno  
giorni nei quali tutto ciò che si trova  
nella tua reggia e ciò che hanno  
accumulato i tuoi padri fino ad oggi  
verrà portato a Babilonia; non resterà  
nulla, dice il Signore".

*Isaia gli annunciò pure la deportazione dei suoi figli nella reggia di Babilonia.*

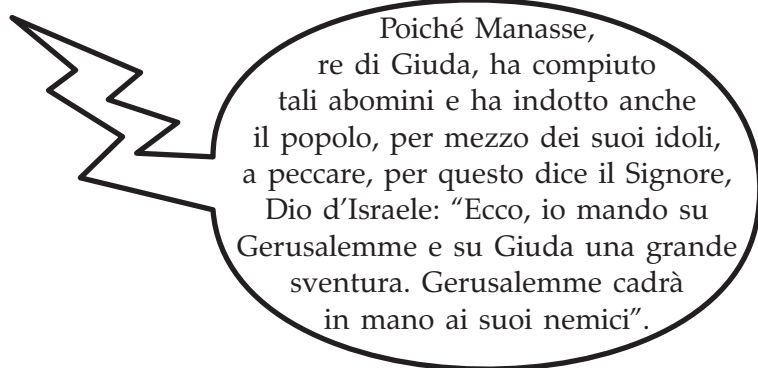
## Manasse, re di Giuda

(2 Re 21, 1-23)

*Alla morte di Ezechia, divenne re di Giuda suo figlio Manasse. Egli fece ciò che è male agli occhi del Signore: eresse altari a divinità pagane sulle alture e nel tempio del Signore, e immolò anche suo figlio nel fuoco.*

*Praticò pure la divinazione e la magia, istituì negromanti e indovini e collocò l'immagine di Asera nel tempio del Signore.*

*Manasse versò anche sangue innocente per tutta Gerusalemme. Il Signore, allora, parlò per mezzo dei profeti...*



Poiché Manasse, re di Giuda, ha compiuto tali abomini e ha indotto anche il popolo, per mezzo dei suoi idoli, a peccare, per questo dice il Signore, Dio d'Israele: "Ecco, io mando su Gerusalemme e su Giuda una grande sventura. Gerusalemme cadrà in mano ai suoi nemici".

*Come Manasse, si comportò anche suo figlio Amon, che gli succedette. Egli regnò due anni a Gerusalemme. Fu ucciso in una congiura dai suoi ufficiali.*

## Giosia e la riforma religiosa

(2 Re 21, 24 - 23, 29)

*Il popolo vendicò la morte di Amon, uccidendo i congiurati, e proclamò re suo figlio Giosia. Egli non imitò la condotta del padre e del nonno, ma fu retto agli occhi del Signore. Un giorno, incaricò lo scriba Safan di parlare al sommo sacerdote.*

Egli raccolga  
il denaro depositato  
nel tempio del Signore e  
lo usi per il suo restauro.

*Safan riferì al sommo sacerdote che, a sua volta, gli rivelò di aver trovato nel tempio il libro della legge. Safan, avuto il libro, lo lesse.*

*Quindi andò dal re e lo informò...*

I tuoi servitori  
hanno consegnato  
il denaro agli esecutori  
dei lavori nel tempio.

*Safan gli parlò pure del libro, ricevuto dal sommo sacerdote, e lo lesse davanti al re.*

*Udite le parole del libro della legge, il re si stracciò le vesti. Fece venire dunque il sacerdote e gli scribi.*

Andate, consultate  
il Signore per me, per il popolo e  
per tutto Giuda, riguardo alle parole  
di questo libro ora trovato; è grande,  
infatti, la collera del Signore, perché  
i nostri padri non hanno ascoltato  
le parole di questo libro.

*Il sacerdote e gli scribi andarono a trovare la profetessa Cudà; la interrogarono, ed ella diede il responso...*

Riferite all'uomo che vi ha inviati: Così dice il Signore: "Ecco, io farò venire una sciagura su questo luogo e sui suoi abitanti, secondo tutte le parole del libro lette dal re di Giuda, perché hanno abbandonato me e hanno bruciato incenso ad altri dèi. Il re non vedrà questa sciagura perché sarà riunito ai suoi padri prima che accada".

*Quelli riferirono il messaggio al re.*

*Il re fece radunare presso di sé tutti gli anziani di Giuda e di Gerusalemme e salì al tempio insieme a tutto il popolo. Quindi lesse, alla loro presenza, il libro dell'alleanza, trovato nel tempio del Signore.*

*Il re, in piedi presso la colonna, concluse l'alleanza davanti al Signore, per osservare i suoi comandi e le sue leggi. Tutto il popolo aderì all'alleanza.*

*Giosia, inoltre, comandò ai sacerdoti di portare fuori dal tempio tutti gli oggetti fatti in onore degli dèi pagani; li bruciò fuori di Gerusalemme e ne portò la cenere a Betel.*

*Destituì i sacerdoti creati dai re di Giuda, che offrivano incenso sulle alture a Baal, al sole, alla luna e ad altri idoli.*

*Fece portare il palo sacro dal tempio del Signore fuori di Gerusalemme, al torrente Cedron, e lo bruciò. Fece scomparire i cavalli posti in onore del sole e diede alle fiamme i carri.*

*Demolì pure gli altari dove si consumavano sacrifici umani e si eseguivano riti abominevoli. Fece a pezzi le stele e tagliò i pali sacri.*

*Demolì poi l'altare di Betel ed eliminò i templi pagani della Samaria. Ritornato a Gerusalemme, diede un ordine a tutto il popolo...*

Celebrate  
la Pasqua in onore  
del Signore, vostro Dio,  
come è scritto nel libro  
di questa alleanza.

*E il popolo celebrò la Pasqua a Gerusalemme come non si faceva dal tempo dei giudici che governarono Israele.*

*Nonostante Giosia fece di tutto per mettere in pratica le parole della legge scritte nel libro, il Signore non attenuò la sua ira, provocata dagli abomini commessi dai suoi predecessori.*

Anche Giuda  
allontanerò dalla mia presenza,  
come ho allontanato Israele; respingerò  
questa città, Gerusalemme, che avevo  
scelto, e il tempio di cui avevo detto:  
"Lì sarà il mio nome".

*Giosia fu poi ucciso dal faraone Neco, che era accorso in aiuto del re d'Assiria.*



## La caduta di Gerusalemme

(2 Re 23, 30 - 25)

*Morto Giosia, il popolo unse e proclamò re, suo figlio Ioacàz. Il faraone Neco lo fece prigioniero e lo portò in Egitto, nominando re di Giuda Eliakìm, figlio di Giosia, e cambiandogli (ironicamente) il nome, in segno di dipendenza da lui.*

Tu non ti chiamerai più Eliakìm (Dio ha costituito), ma Ioiakìm (Javè ha costituito), e dovrai riscuotere dal paese il tributo in oro e argento che consegnerai a me.

*Ioiakìm eseguì gli ordini del faraone.*

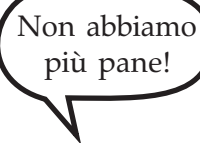
*Il re di Babilonia, Nabucodònosor, mosse guerra, nel 604 a.C. contro Ioiakìm e, nel 597, contro il suo successore Ioiachìn. Gerusalemme fu assediata e Ioiachiìn fu fatto prigioniero. Il re babilonese portò via tutti i tesori dal tempio e dalla reggia.*

*Deportò a Babilonia tutti i comandanti, i combattenti e gli artigiani, lasciando a Gerusalemme solo la gente povera e i contadini. Portò in esilio anche il re con la sua famiglia e la sua corte.*

*Nabucodònosor nominò re, al posto di Ioiachìn, suo zio, Mattania ("dono di Dio"), cambiandogli ironicamente il nome in Sedecìa ("Jahvè è la mia giustizia").*

*Sedecia fece ciò che è male agli occhi del Signore, come aveva fatto Ioiakìm.*

*Egli si ribellò a Nabucodònosor, perciò il re babilonese, con tutto il suo esercito, arrivò a Gerusalemme e l'assedì per due anni, portando i suoi abitanti alla fame.*



Non abbiamo  
più pane!

*Allora fu aperta una breccia nelle mura della città e tutti i soldati fuggirono e si dispersero nella valle del Giordano.*

*I soldati babilonesi inseguirono il re e lo raggiunsero nelle steppe di Gerico. Lo presero e lo condussero dal re di Babilonia.*

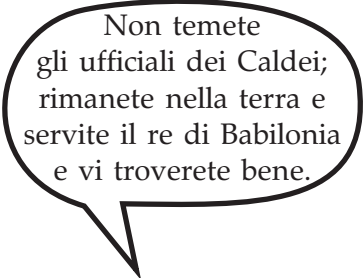
*Questi fece uccidere i figli di Sedecìa e a lui fece cavare gli occhi. Poi lo fece mettere in catene e lo condusse a Babilonia.*

*Il capo delle guardie di Nabucodònosor entrò a Gerusalemme. Incendiò il tempio, la reggia e tutte le case di Gerusalemme. Inoltre, fece demolire le mura alla città.*

*I Caldei portarono a Babilonia gli oggetti e le parti di bronzo del tempio e le suppellettili d'oro e d'argento.*

*Il capo delle guardie fece prigionieri i sacerdoti, i funzionari e gli uomini che furono trovati a Gerusalemme e li condusse al re di Babilonia, che li fece morire.*

*Nabucodònosor mise Godolia a capo del popolo, nella terra di Giuda. Questi rassicurò i capi di Giuda.*



Non temete  
gli ufficiali dei Caldei;  
rimanete nella terra e  
servite il re di Babilonia  
e vi troverete bene.

*Ma dopo qualche tempo, quegli stessi capi colpirono a morte Godolia e gli uomini che erano con lui. Tutto il popolo e i capi, allora, per paura dei Caldei, si rifugiarono in Egitto.*

*Dopo trentasette anni dalla deportazione, il successore di Nabucodònosor fece grazia al re Ioiachin e lo liberò dalla prigione. Gli cambiò le vesti e gli assegnò un trono. Ed egli prese il cibo per tutto il tempo della sua vita alla tavola del re di Babilonia.*

## INDICE

<i>Due miracoli di Eliseo</i>	pag. 3	<i>Ioas, re di Giuda</i>	pag. 75
<i>Ioram, re d'Israele</i>	" 5	<i>Nel regno d'Israele</i>	" 77
<i>Altri miracoli di Eliseo - 1. L'olio della vedova</i>	" 10	<i>I due Regni fino alla caduta di Samaria</i>	" 80
<i>2. Eliseo, la Sunammita e suo figlio</i>	" 12	<i>Origine dei Samaritani</i>	" 85
<i>3. La pentola con le zucche amare</i>	" 21	<i>Ezechia, re di Giuda</i>	" 87
<i>4. La moltiplicazione dei pani</i>	" 24	<i>Malattia e guarigione di Ezechia</i>	" 94
<i>5. La guarigione di Naamàn</i>	" 26	<i>Ambasciata del re di Babilonia</i>	" 97
<i>6. La scure perduta e ritrovata</i>	" 34	<i>Manasse, re di Giuda</i>	" 99
<i>Eliseo cattura una schiera aramea</i>	" 36	<i>Giosia e la riforma religiosa</i>	" 100
<i>L'assedio di Samaria</i>	" 41	<i>La caduta di Gerusalemme</i>	" 105
<i>Fuga degli Aramei</i>	" 44		
<i>Fine dell'assedio e della carestia</i>	" 45		
<i>La Sunammita ottiene la sua casa e il suo campo</i>	" 49		
<i>Eliseo e Cazaèl di Damasco</i>	" 51		
<i>La storia di Ieu</i>	" 54		
<i>Atalia e il regno di Giuda</i>	" 71		